



Giugno 2013

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE L'importanza del confronto

34 - CALCIO E BABY

- Un pallone per un sognoI valori che fanno gol

36 - SUPERCOPPA CALABRIA Un'altra gioia per la Nuova Gioiese

38 - DELEGAZIONI PROVINCIALI

- Belvedere: l'ultima Pasqua dell'atleta?
- Catanzaro: Atletico Maida, squadra dei record
- Cosenza: riprendiamoci il nostro calcio
- Crotone: la Supercoppa provinciale torna a Cutro
- Locri: Strawoman, cuore di mamma
- Rossano: l'uragano Corigliano abbatte la Vigor
 Vibo Valentia: Giovanissimi,
- Real Jonadi campione
- 48 PRIMA CATEGORIA Luzzese, la Coppa Regione è tua

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1 88100 - Catanzaro (CZ) Fax 0961/752795 segreteria@crcalabria.it www.lnd.it

L'IMPORTANZA **DEL CONFRONTO**

Non si possono di certo ignorare le ricadute del momento critico, sotto il profilo economico, sulle attività del vivere quotidiano e anche, di conseguenza, sulle Società di calcio. In particolare quelle dilettantistiche, nazionali e regionali, che nella pressoché totalità dei casi non dispongono di ingenti mezzi da impiegare nell'allestimento e nella gestione delle squadre. Ecco perché è necessario confrontarsi con la grave crisi che investe il Paese. Per fortuna, però, il mondo dei Dilettanti ha sempre dimostrato di **saper trarre linfa vitale dalle** difficoltà, addirittura tramutando gli ostacoli in nuove idee per sopravvivere e ripartire meglio di prima.

Tutto ciò non mi esime dal dire che è giunta l'ora di pensare a un calcio di base capace di valorizzare le più valide risorse offerte dal territorio. Si deve soprattutto programmare in funzione della reale capacità di investimento, non dimenticando il prioritario ruolo sociale che anche i dirigenti calabresi, a prezzo di enormi sacrifici personali, esercitano attraverso i propri team nei rispettivi centri sparsi per la regione. Un aspetto che viene prima ancora della esigenza di vincere sempre e comunque.

La stagione sportiva appena andata in archivio ha fatto emergere la necessità di provvedere alla formazione di quanti, a qualsiasi titolo, si avvicinano al nostro calcio. Ragion per cui è importante partecipare ai momenti di confronto che vengono proposti durante l'annata, utili a evitare di incorrere in errori, tecnici ovvero amministrativi, che possano condizionare le attività dei club.

Nel frattempo, tuttavia, i campionati dell'edizione 2012/2013 hanno determinato vincitori e vinti. Un grosso in bocca al lupo va alla Nuova Gioiese che, al termine di un entusiasmante torneo di Eccellenza, ha raggiunto le altre compagini rappresentanti la Calabria in Serie D. Al Siderno, al Brancaleone e alla Silana rivolgo gli auguri di un pronto ritorno nel massimo campionato dilettantistico regionale. Registro inoltre con piacere i successi di Taurianovese e Corigliano in Promozione e di Luzzese, Roccabernarda, Soriano e Benestarnatilese nei quattro gironi di Prima Categoria.

Una nota di merito va infine ai sodalizi che hanno conquistato il **Premio** Disciplina. Tale obiettivo centrato, non secondario, sia di esempio per le realtà che non hanno ancora compreso quale sia il valore dello sport e le responsabilità dei dirigenti, quali educatori sportivi, nei confronti dei tantissimi atleti, giovani o meno.

Giuseppe Pipita

UN PALLONE PERUN SOGNO

Una palla da calcio, una maglia della Nazionale azzurra e fumetti sportivi: ecco i doni fatti dalla Lnd ai bambini ospiti della Pediatria di Crotone

ATTIMI FELICI

Due momenti dell'iniziativa organizzata sabato 11 maggio all'ospedale San Giovanni di Dio dal CR Calabria in collaborazione con l'associazione è Solidarietà di Crotone e l'Azienda sanitaria provinciale

n semplice pallone da calcio, una maglia della Nazionale italiana e fumetti sportivi. Piccoli doni che per un giorno, sabato 11 maggio, sono serviti a rendere più felice un gruppo di ragazzini ospiti, si spera ancora per poco, del reparto di pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone. L'iniziativa è stata promossa dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti della Calabria e attuata grazie alla collaborazione dell'associazione "È solidarietà" di Crotone e dell'Azienda sanitaria provinciale.

Per i piccoli degenti di pediatria è stata una giornata davvero unica. Nella sala giochi del reparto si sono riuniti per accogliere gli importanti ospiti della Figc calabrese: in primis il Presidente Saverio Mirarchi che ha voluto fortemente l'iniziativa per regalare ai bambini in cura all'ospedale un momento di svago. E quale cosa migliore se non quella di donare loro la speranza di liberarsi di flebo e termometri e poter subito praticare il gioco più bello del mondo. Ecco perché nel pacco dono pensato dalla Figc calabrese c'era un pallone da calcetto e una maglia della nazionale italiana.

La consegna dei doni è stata preceduta dalla lettura di una lettera da parte di uno dei bambini che ha ringraziato la Figc-Lnd Calabria per l'iniziativa sottolineando proprio il bisogno dei piccoli degenti di pediatria di sentirsi coccolati per tornare subito alla vita normale di tutti i giorni. Per questo il piccolo Davide alla fine ha detto rivolgendosi a Mirarchi: "Adesso però basta parole, dateci i regali".

Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al Presidente Mirarchi, anche il responsabile regionale delle attività giovanili della Figc Calabria, Pietro Lo Guzzo, il Delegato provinciale della Delegazione Provinciale di Crotone Pino Talarico. Ospite speciale anche il neo assessore regionale all'urbanistica, Alfonso Dattolo, presente però in veste di consigliere della Figc. A fare da cerimonieri sono stati il presidente dell'associazione "È Solidarietà", Raffaele Lucente e il dirigente dell'associazione Maurizio Principe. Presenti anche il direttore generale dell'Asp di Crotone, Rocco Antonio Nostro, e la dirigente del reparto Anastasia Cirisano.

Felicissimi i bambini - e anche i tanti papà che li hanno accompagnati - di poter avere tra le mani un pallone tutto nuovo che sicuramemente mostreranno fieri ai loro amici appena avranno superato le difficoltà della malattia. E nel suo breve intervento il presidente della Figc calabrese, Saverio Mirarchi, si è rivolto direttamente ai bambini proprio con questo auspicio: "Mi auguro di potervi vedere presto giocare a calcio perché questo significa che sarete usciti dall'ospedale e sarete perfettamente guariti".











I VALORI che fanno gol

Legalità, accoglienza e socializzazione: i principi su cui si fonda l'attività del Sgs-Figc Calabria per coltivare piccoli campioni del cuore

e giovani generazioni che costituiranno la società adulta del domani, attraverso il gioco calcio, vengono indirizzate alla legalità, all'accoglienza e alla socializzazione, che sono i principi cardine su cui il Coordinamento Regionale del Settore giovanile e scolastico della Figo Calabria ha da sempre fondato le attività sportive dedicate a bambini e ragazzi. "Lo sport calcistico - spiega il coordinatore federale regione Calabria, Piero Lo Guzzo - non deve essere percepito dai ragazzi soltanto come competizione ma principalmente come momento educativo. Nel settore giovanile non c'è un perdente: tutti sono vincitori".

Il significato di sconfitta è ben diverso da quello comunemente diffuso. "Nel settore giovanile - continua Lo Guzzo - perde il ragazzino che non ha rispettato le regole di gioco, l'avversario e l'arbitro sia federale che dirigente di Società".

La vocazione del Sgs dedicato alle attività giovanili e scolastiche è infatti educare giovani e giovanissimi al rispetto delle regole e, dunque, alla legalità; alla socializzazione, intesa come consapevolezza del gioco di squadra e dell'uguale importanza rivestita da tutti gli undici giocatori; all'accoglienza nei confronti dei compagni, la cui incolumità deve venire sempre prima di ogni tiro in porta.

Nella realizzazione di questo percorso socio-educativo, l'organizzazione federale regionale **ha sempre coinvolto la famiglia**, prima "agenzia" educativa chiamata a dare il suo prezioso contributo.

"Spesso accade - commenta il coordinatore federale regione Calabria - che i primi a non capire il vero significato del calcio giovanile siano i genitori. Desiderano fortemente avere un figlio campione e per questo lo gravano di numerose aspettative. Così agendo, non si rendono conto che finiscono per privare il loro figlio del diritto di divertirsi e giocare, un diritto fondamentale contemplato nel primo punto della Carta dei diritti dei bambini. Con questa consapevolezza, il Sgs Calabria ha spesso organizzato, per il tramite delle Società calcistiche, degli incontri con i genitori per sensibilizzarli e informarli sul vero scopo del gioco calcio, che non è di certo il raggiungimento del risultato in termini numerici ma il sano e leale divertimento di tutti e con tutti". Cosicché, il Settore giovanile e scolastico mira a coltivare piccoli campioni, non della rete ma del cuore.

A tale proposito, il coordinatore Lo Guzzo, ricordando le parole che Papa Giovanni Paolo II rivolse ai giovani nel corso della visita pastorale in Calabria nel 1984: "Sappiatelo giovani! Cristo non si è fermato a Eboli: Egli è qui in cammino con voi, per costruire insieme a voi una Calabria più giusta, più umana e più cristiana!", conclude: "È questa la Calabria alla quale vogliamo tendere con l'attività calcistica giovanile".

IL CALCIO È UN GIOCO CHE AIUTA A CRESCERE

Piero Lo Guzzo, coordinatore federale del Settore giovanile e Scolastico per la regione Calabria, parla ad alcuni baby calciatori: l'obiettivo principale del Sgs è educare giovani e giovanissimi al rispetto delle regole e ai sani principi che anche il calcio può trasmettere. Lo stesso messaggio che si legge nello striscione/disegno sulla sinistra

Francesco Falleti





Un'altra gioia per la NUOVA GIOIESE

La formazione viola, vincitrice del campionato di Eccellenza, piega la resistenza di Corigliano e Taurianovese, regine di Promozione, e porta a casa l'ennesimo trofeo. Lombardo e soci si impongono per 3-0 in entrambe le sfide;nell'altra i giallorossi trionfano ai rigori

SCATTIDAL "POLIVALENTE"

In alto, da sinistra, i ragazzi della Nuova Gioiese esultano dopo la vittoria in Supercoppa; l'undici della Taurianovese; i giocatori del Corigliano durante la premiazione. A destra, il Presidente Saverio Mirarchi consegna il trofeo dei vincitori al capitano dei viola

andata alla Nuova Gioiese la 17esima edizione della Supercoppa Calabria, disputata davanti ai tifosi delle tre squadre, ai vertici della Lnd Calabria con in testa il Presidente Saverio Mirarchi e all'Aia regionale rappresentata da Stefano Archinà. La formazione viola, già vincitrice del campionato di Eccellenza, ha avuto la meglio su Corigliano Schiavonea e Taurianovese, ovvero le due compagini che si erano aggiudicate i due gironi di Promozione. Un'affermazione piuttosto netta quella della squadra metaurina che si è imposta per 3-0 sia contro i biancoblu che con i giallorossi, dimostrando la differenza di categoria esistente.

Si tratta dell'ennesimo trionfo per la compagine del Presidente Nando

Rombolà, che già sta programmando la prossima e impegnativa stagione in Serie D, categoria che a Gioia Tauro mancava ormai da circa venti anni. Dall'altro lato Corigliano e Taurianovese hanno avuto modo di confrontarsi con una realtà di Eccellenza, cosa che nel corso della prossima stagione agonistica diventerà consuetudine.

IL TRIANGOLARE

Sono state loro, tra l'altro, ad aprire la giornata disputando il primo match. Occasioni da una parte e dell'altra condite anche da tanto agonismo ma risultato che nei 45' non cambia rispetto allo 0-0 di partenza. Ai calci di rigore la Taurianovese è impeccabile mettendo a segno quattro penalty su quattro mentre dall'altro lato i cosentini sono fermati da un super Spingola che riesce a parare due dei tre penalty avversari.

Nel secondo match si trovano così davanti Nuova Gioiese e Corigliano. I viola cominciano nel migliore dei modi andando a segno subito con un calcio di rigore di Lombardo. Pochi minuti dopo Pascu regala il bis







agli entusiasti tifosi viola presenti sulle tribune del "Polivalente". Gli stessi, di lì a poco, si alzeranno per applaudire una grande prodezza di Lombardo che sigla così una **personalissima doppietta.**

Nel terzo match, quello decisivo, in campo le due pianigiane, **Nuova Gioiese e Taurianovese.** Anche stavolta non c'è storia, con Panuccio e compagni che rifilano un netto 3-0 alla formazione di Giovinazzo. In rete **Cambria, Iervasi e Lombardo** su rigore.

LA PREMIAZIONE

Tanti gol dunque per le tre tifoserie presenti sugli spalti, che subito dopo hanno avuto modo di assistere alla premiazione delle tre squadre per le vittorie nei rispettivi campionati e alla consegna della Supercoppa. Prima della cerimonia il discorso del Presidente Mirarchi, che ha pubblicamente ringraziato la Società della Nuova Gioiese e il comune di Gioia Tauro per l'organizzazione della manifestazione. Scambio di targhe tra le parti, ma ci sono stati riconoscimenti anche da parte del Corigliano e della Nuova Gioiese all'indirizzo del Pre-



> ALBO D'ORO

SUPERCOPPA CALABRIA

1996-97: Rende **1997-98:** Nuova Vibonese

1998-99: Jonica Siderno **1999-2000:** Nuova Acri

2000-01: Rossanese Calcio

2001-02: Libertas Rosarno **2002-03:** Paolana

2003-04: Belvedere

2004-05: Villese **2005-06:** Rosarno

2006-07: Rosarno

2007-08: Palmese **2008-09** Sambiase 1962

2009-10: O.B. Sanlorenzo

2010-11: Calcio Acri

2011-12: C. Montalto Uffugo **2012-2013:** Nuova Gioiese

sidente della Lnd Calabria e al Vice presidente nazionale Nino Cosentino.

A consegnare i trofei, oltre a Mirarchi, vi erano in rappresentanza della Lnd anche il Vice presidente regionale **Domenico Luppino**, il consigliere **Antonio Ferrazzo** e il segretario

Emanuele Daniele. Premi anche per gli arbitri dei tre match, ovvero Adolfo Baratta, Ermes Cavaliere e Giovanni Belligerante che hanno ricevuto la targhetta ricordo direttamente dalle mani del loro presidente Stefano Archinà.

Alessia Antonucci

L'ultima PASQUA dell'ATLETA?

Un fiume di persone ha accompagnato il tradizionale evento primaverile organizzato dalla Delegazione di Belvedere. Ma sull'edizione 2014 incombe la scure della crisi economica. Il Presidente Carrozzino: "Difficile trovare i fondi, anche per una manifestazione dall'alto valore civile ed educativo come questa"

EVENTO RIUSCITO

Sotto, il vescovo della diocesi San Marco Argentano-Scalea, Leonardo Bonanno, insieme ad altri protagonisti della asqua dell'atleta

li stemmi si fondono, come i colori delle divise. Mani lisce e forti, generose e buone alzano gli stendardi. Ogni tanto se li passano, giusto per riprendere fiato; ma poi prende il sopravvento dell'orgoglio: issare la loro bandiera, con tanto di nome della scuola calcio, sfilare assieme ai compagni di squadra, in mezzo a tante altre, è un modo per segnalare la loro appartenenza. Eppure non si rintanano dentro sterili confini.

Hanno visi allegri, alcuni un po' assonnati, ma certo con la voglia di stringere amicizie e passare una giornata coi propri coetanei, gli atleti. Gli stessi che avranno visto sui campi rettangolari, nei vari tornei che prendono in lungo e in largo il Tirreno cosentino, gli stessi che avranno dribblato per segnare poi dei gol. Magari ne avranno prese anche di reti, in un connubio tra esultanza e tristezza che dà sempre sapore al gioco del calcio.



I genitori stanno in disparte, guardando emozionati quegli ometti che di strada ne stanno facendo: nella vita, come nello sport, l'occasione per scambiarsi riflessioni e assaggiare momenti di aggregazione diventa uno degli ingredienti per crescere e condividere. È una ricerca che condisce il sapore delle loro giornate, tra banchi di scuola, compiti, interrogazioni e allenamenti. Tanti. Iniziano da piccoli. Eppure quelle tappe scandiscono le giornate, che, a detta di molti ragazzini, trovano ragione nelle pacche degli allenatori, negli schemi provati, nelle partitelle di fine allenamento, come nei rimproveri e, talvolta, annesse ramanzine. Ma se il corpo è scisso dalla mente, se il filo non unisce il cuore, le emozioni e le forze fisiche, difficile segnare il gol dell'esistenza. Lo sanno bene gli atleti: lo imparano da piccoli, sia sul campo che fuori.

LA SFILATA

I mister li guardano da lontano sfilare tra le viuzze del centro storico di Belvedere Marittimo, i dirigenti li seguono parlottando tra loro, mentre le majorette di Parenti e Rogliano cominciano la loro esibizione. Musica e danza si fondono. È una giornata di festa, di rigenerazione del corpo e dello spirito, quasi un respiro che si vuole dare per dedicare un giorno alla meditazione, alla pausa da calci tirati in rete. È la Pasqua dell'atleta, organizzata dalla Figc, sezione zonale di Belvedere Marittimo, e dalla Lnd. E sulla fascia tirrenica cosentina le scuole calcio che animano da tempo le stagioni sportive non hanno voluto mancare all'appuntamento: A. Andreoli, Acquappesa, Atletico Belvedere, Cittadella-Bonifati, Pietro De Giorgio, Fiumefreddo, La Torre, Olympic Tirreno, Real San Lucido, Polisportiva San Lucido, San Paolo Apostolo, Xerox Chianello, Dlf Paola.

Case arroccate paiono osservare con orgoglio quei colori che sfilano tra le piccole e caratteristiche vie del centro storico. Si parte. Insieme. Si passa sotto un grande striscione che richiama alla



legalità: come a ribadire che di violenza e di razzismo se n'è vista tanta, troppa. Come a rimarcare che loro, calciatori in erba, saranno capaci di superare laddove gli altri - per fortuna pochi - hanno toppato. Arrivano nella chiesa madre "Santa Maria del Popolo". Li aspetta il vescovo della diocesi San Marco Argentano-Scalea, Leonardo Bonanno. Una variegata carovana di giocatori, accompagnatori, mister, dirigenti, mamme e papà ascoltano le calde parole del monsignore, infarcite di realtà. Non sono distanti quei concetti, rimarcati con forza, dal manto erboso: crescono speranze, rifioriscono e attecchiscono poi nel cuore. Ma il richiamo alla correttezza, al senso del sacrificio, alle lealtà supera ogni ricettacolo: dai confini si esce, insieme; dalle paludi dei dubbi, si intravede e si abbraccia la luce. Dalle schermaglie si arriva alla conciliazione. Tutto è possibile se mente e cuore viaggiano all'unisono, in una scala musicale che costruisce e intesse melodie e non annienta.

TRA SODDISFAZIONE **E PREOCCUPAZIONE**

Soddisfatto il Presidente della Figc, sezione Belvedere Marittimo, Antonino Carrozzino: la manifestazione è riuscita nel suo intento di richiamare tutti gli atleti, di imprimere una riflessione, di lasciare domande in attesa di risposte. Eppure, un sassolino dalla scarpa se lo vuole togliere Carrozzino. Non scende in polemica, ma con parole essenziali focalizza l'attenzione sui contributi economici.

"Purtroppo, pur dichiarandomi entusiasta per il successo, la partecipazione e la condivisione riscontrati, con profondo rammarico devo dichiararmi incerto per una prossima edizione. La Federazione non riesce a trovare i fondi per queste manifestazioni, pur riconoscendone l'alto valore civile ed educativo". Precisa il Presidente nel suo intervento davanti a tanti atleti. Concludendo poi con i ringraziamenti per quanti, vicini a lontani, hanno reso la giornata più allegra e colorata.

FOCUS SU > IL CORTEO





Walter **Dodaro**





ATLETICO MAIDA SQUADRA dei RECORD

I ragazzi di Mario Cerasia hanno dominato in lungo e in largo il campionato ottenendo una storica promozione in Prima Categoria: con 22 vittorie (16 delle quali consecutive), 2 pareggi e nessuna sconfitta sono la migliore formazione di Seconda dell'anno

CARTOLINE DA MAIDA

Da sinistra, la rosa 2012/13 dell'Atletico Maida, unica formazione imbattuta della Seconda Categoria catanzarese; i tifosi sugli spalti del campo da gioco locale; il capitano giallorosso e il Presidente Francesco Padula

entidue vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta, 68 punti in classifica: questi i numeri dell'Atletico Maida, dominatrice assoluta del girone D nel campionato di Seconda Categoria. Inutilmente le rivali più agguerrite, Acd Piscopio e Ssd Taverna, hanno tentato di contenderle il primato. L'Atletico, dopo il turno di riposo del girone d'andata, non ha avuto cedimenti; ha infilato nella sua collana sedici perle, 16 vittorie consecutive e ha concluso il campionato con 19 punti di distacco sulla seconda, risultando l'unica squadra imbattuta nei tre gironi di Seconda affidati alla Delegazione Provinciale di Catanzaro.

L'Atletico Maida è una Società giovane, nata nel 2011 dopo il fallimento della Società sportiva già presente a Maida. Vecchi e nuovi soci si mettono insieme, decisi a voltare pagina e a ripartire creando una nuova Società su solide basi. Assume la presidenza Francesco Padula, mentre la guida tecnica della squadra è affidata al mister Mario Cerasia. Arrivano nuovi calciatori, accanto ad alcuni della vecchia Società, tra i quali Alessandro Perri, il capitano di lungo corso, classe '85; con l'ultima, dieci stagioni sportive a Maida.

UN PAESINO DI 4.000 ANIME IN PRIMA CATEGORIA

Il campionato è difficile e impegnativo, ma la squadra è agguerrita, desiderosa di affermarsi e alla fine giunge la promozione in Seconda Categoria. E allora cresce la fiducia, cresce la vo-





glia di disputare anche in Seconda un campionato di vertice. La compagine iniziale viene allargata a nuovi soci. La squadra viene opportunamente rafforzata con l'arrivo di calciatori che rappresentano un lusso per la categoria. Tra questi Martinez e Vasta, i goleador che realizzeranno insieme 33 reti, quasi il 50 per cento dell'intero bottino della squadra.

I nuovi fanno gruppo con i vecchi dentro e fuori al campo di gioco. Mister Cerasia li guida con sapienza e man mano che la squadra procede nel suo cammino trionfale cresce attorno ad essa l'entusiasmo della gente di Maida. Circa 500 tifosi sostengono la squadra nell'ultima giornata di campionato; un record per una cittadina di poco più di 4.000 abitanti.

Cosa combinerà l'Atletico Maida nel campionato di Prima Categoria non possiamo saperlo. Sappiamo però che questa dirigenza, questo allenatore, questo gruppo di calciatori si sono guadagnati **un posto luminoso nella microstoria calcistica della cittadina.** Perché per la prima volta l'Atletico Maida avrà una sua squadra di calcio in Prima.





LE ALTRE PROTAGONISTE DELLA STAGIONE

Accanto all'Atletico Maida altre due Società meritano un grande applauso: **l'Asd Terina e l'Asd Uria 2000**, che si sono classificate al primo posto nei rispettivi gironi di Seconda Categoria. La Terina ha messo in luce un reparto difensivo molto efficace subendo in tutto il campionato, vinto con largo margine, solo 8 reti, e **si è poi aggiudi**-

cata la Supercoppa nell'amichevole triangolare tra le vincitrici dei gironi.

Più sofferta nel proprio girone, ma ampiamente meritata, la vittoria dell'Uria 2000, che ha potuto contare su un attacco formidabile, **capace di realizzare ben 91 reti in 24 partite.** Sono club che possono affrontare dignitosamente gli impegni futuri e diventare realtà importanti nel panorama del calcio dilettantistico calabrese.

RIPRENDIAMOCI IL NOSTRO CALCIO

Il Salone degli Specchi di Cosenza ha ospitato la riunione di fine anno della Delegazione provinciale della Figc che, insieme alle Società, ha fatto il punto della situazione sul movimento calcistico locale e regionale. A margine dell'incontro si è tenuta anche la premiazione dei nuovi dirigenti e allenatori "nati" dai corsi istituiti nei mesi scorsi sul territorio

ome di consueto, la Delegazione provinciale di Cosenza e le Società afferenti si sono incontrate, presso il "Salone degli Specchi" del Palazzo della Provincia di Cosenza, per la riunione di fine anno al fine di valutare il lavoro svolto e programmare le attività future. Il tema della manifestazione "Riprendiamoci il nostro calcio" viene introdotto dal Vice presidente vicario del Coni Calabria, Vincenzo Perri, che illustra l'incontro tra sport e crisi economica.

Si susseguono tutti i relatori, tra cui il dottor Franco Funari, Presidente della Delegazione Figc di Cosenza, che illustra il riassunto dell'attività svolta nella stagione esponendo i dati statistici che dimostrano un ottimo andamento sui vari punti esposti. Prosegue poi il professor Antonio Cosentino, Vice presidente Lnd, che sottolinea l'importanza del calcio femminile e mette al primo posto la Calabria per lo sviluppo dello stesso.

L'Assessore dello sport della Provincia di Cosenza, Pietro Lecce, ha poi ribadito la completa disponibilità e partecipazione delle istituzioni nel

STRETTA DIMANO

Il Presidente del Comitato Regionale Calabria, Saverio Mirarchi, consegna l'attestato del corso Coni-Figo per Istruttori di Calcio a Francesca Stancati. In basso il tavolo di relatori della riunione di fine anno della Delegazione di Cosenza. Nella pagina accanto, i neo dirigenti (in alto) e i neo allenatori (in basso) premiati dopo l'incontro





mondo dello sport, sia da un punto di vista dell'impiantistica, sia da quello economico, per rendere sempre più sicuro questo sport, anche attraverso l'uso dei defibrillatori, argomento trattato anche dal dottor Borselli, direttore della centrale operativa del 118 di Cosenza, sovrintendente dell'organizzazione dei corsi per l'uso dello strumento salvavita, cui hanno partecipato i ragazzi del corso di formazione per Istruttore di Calcio organizzato in collaborazione da Figc e Coni.

È il Presidente del Coni provinciale di Cosenza, Pino Abate, che ribadisce l'impegno e la collaborazione tra Coni e Figc e presenta il nuovo corso per tecnici non qualificati, nato appunto da questa collaborazione. Conclude l'incontro il Presidente Regionale della Lnd Calabria, Saverio Mirarchi, che espone prospettive e progetti futuri per il calcio dilettantistico calabrese.

Tra i presenti anche il Vice presidente della sezione Aia di Cosenza Carlo Gervasi, il consigliere regionale della Lnd Calabria, Antonio Ferrazzo, i Delegati Figc distrettuali di Belvedere, Antonio Carrozzino, e di Rossano, Giovanni Bruno.

Al termine dell'incontro si è tenuta la premiazione dei partecipanti al corso di formazione per Istruttore di Calcio Coni-Figc e quelli del corso per Dirigenti Sportivi, ai quali è stato consegnato il tesserino di tecnico e l'attestato di partecipazione al corso.



Volti nuovi

CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI SPORTIVI - PRIMO LIVELLO

Luigi Addino	(U.S. Geppino Netti)
Luigi Addillo	Tors: gebbing Merrit
Salvatore Amato	(Città Di Amantea)
Stefano Canonaco	(Brutium Cosenza)
Luigi Carnevale	(San Lucido)
Christian Catanzaro	(Brutium Cosenza)
Vincenzo De Panicis	(S.S. Rende)
Monica Fusaro	(Cus Cosenza)
Ercole lorio	(S.S. Rende)

Giuseppe Milito	(Scalea 1912)
Francesco Orrico	(Nuova Cosenza Calcio)
Barbara Parisi	(Cus Cosenza)
Lucia Porco	(S.S. Rende)
Giovanna Postorino	(Cus Cosenza)
Sandro Provenzano	(Inter Boys Belmonte)
Pierluigi Scigliano	(Real Piane Crati)



CORSO ALLENATORI CONI-FIGC PER ISTRUTTORI DI CALCIO

Giovanni	Tenuta	Francesca	Stancati	Francesco	Martelo
Giuseppe	Pingitore	Paola Luisa	Orlando	Domenico	Piluso
<u>Claudia</u>	Tortore	Michele	<u>Tundis</u>	Maurilio	Altomare
Eugenio	Pagliaro Pagliaro	Claudio	<u>Arena</u>	Vincenzo	Fiore
Carmine	Ciardullo	Guido Andr	è Malvasi	Giuseppe	<u>Salatino</u>
Roberto	Zavattolo	Armando	<u>Garritano</u>	Luciano	De Vita
Francesco	Perri	Giuseppe	Fusaro	Alessandro	Bartoletti
Gianluca	Reda	Monica	<u>Gigliotti</u>	Leonardo	Di Santo



CROTONE

LA SUPERCOPPA PROVINCIALE

I campioni di Seconda Categoria piegano quelli di Terza con un secco 2-0 e bissano il successo dello scorso anno: non era mai accaduto prima

La Supercoppa provinciale crotonese va alla Polisportiva Cutro, al termine di un incontro combattuto ma giocato con grande correttezza da entrambe le squadre. Si sfidavano la vincente del campionato di Seconda Categoria girone E e la vincente di quello di Terza girone D, un "derby" tra le due Polisportive.

La cronaca vede la Polisportiva Cutro partire subito forte e trovare la rete del vantaggio dopo nemmeno 10 minuti: punizione dal limite leggermente spostata sulla sinistra e parabola magistrale indovinata da Gianni Adamo, con la palla che supera la barriera e si infila all'angolino. Gli ospiti subiscono il colpo e non riescono a trovare spazi tra le maglie dell'attenta difesa cutrese, con Tambaro leader indiscusso. È anzi la Polisportiva Cutro a sfiorare il raddoppio con Anellino, ma sulla linea Alba salva mantenendo

IL TABELLINO

POL. CUTRO POL. STRONGOLI

POLISPORTIVA CUTRO: Scaccianoce, Peta, Tambaro, Curcio, Olivo (13' st Giuda), Perziano, Taschetti (16'st Le Rose), Adamo (32'st Sitra), Zoffreo, Anellino (38'st Oliverio), Frijo (11'st Palermo). A disp.: Frontera, Achik. Allenatore: Gerace

POLISPORTIVA STRONGOLI: Rogliano, Apa, Aloe G., Capalbo G., Alba (28' st Vetere D.), Benincasa (40' st Manica), Vetere N. (17' st Vetere L.), Aloe S., Ruggiano, De Tursi (38' st Scalise), Russo (9' st Capalbo F.). Allenatore: Ceraudo-Zito

ARBITRO: Marasco di Crotone (Varano e Torromino)

RETI: 9' pt Adamo, 41' st Anellino

il risultato sull'1-0. Il primo tempo si chiude con la squadra di casa avanti di un gol.

Nella ripresa la gara si mantiene abbastanza equilibrata sul piano del gioco, con gli strongolesi che, come i rivali, giocano sempre palla a terra. I padroni di casa sono però più pericolosi e sfiorano il raddoppio. Prima Frijo si trova a tu per tu col portiere Rogliano che è bravissimo a chiuderlo in uscita bassa. L'estremo difensore stongolese si oppone altre tre volte alle conclusioni dei cutresi. ma non può nulla a quattro giri di lancette dalla fine sul diagonale vincente di Anel**lino** che sigla il 2-0 e chiude di fatto ogni discorso.

Nel finale esce finalmente un po' di sole per consentire i festeggiamenti. Il Delegato provinciale Pino Talarico ha premiato le due squadre per la vittoria dei rispettivi campionati, e ovviamente la Polisportiva Cutro per questa Coppa provinciale, la seconda di fila, cosa mai successa prima. È stato molto bello vedere calciatori, dirigenti e tifosi delle due squadre gioire tutti insieme al termine di una stagione faticosa ma vincente.



DA RECORD

Il capitano della Polisportiva Cutro alza al cielo la Supercoppa provinciale, proprio come successe nella scorsa stagione: i ragazzi di mister Gerace sono gli unici ad avere vinto il trofeo due volte di fila



Locri

STRAWOMAN CUORE DI MAMMA

Domenica 12 maggio si è svolta la raccolta fondi per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico da consegnare al Centro giovanile Salesiano

Una domenica all'insegna della solidarietà e dell'aggregazione grazie all'evento "Strawoman -Cuore di mamma", giunto alla sue seconda edizione. Promotrice dell'evento l'Asd Sporting Locri, club di calcio a 5 femminile che ha organizzato una marcia rosa per il Centro Giovanile Salesiano (Oratorio, Radio Onda Giovane e Pgs) con il supporto delle associazioni Leocos e Podisti Locri.

Quest'anno le circa 100 persone che hanno contributo alla raccolta fondi avvenuta in piazza dei Martiri, punto di partenza della marcia, hanno avuto modo di trascorrere una giornata di aggregazione pensando che solo con un piccolo gesto hanno contribuito all'acquisto di uno strumento salvavita. utile in caso di emergenza. Presente l'Aisace con il suo personale infermieristico guidato da Sandro Tropeano, che ha dimostrato come si interviene in caso di emergenza e quindi come si utilizza il defibrillatore. Gli organizzatori hanno pensato di destinare il ricavato all'Oratorio perché è alta la presenza di ragazzi che praticano sport. Lo scorso

anno, invece, la sensibilità dei cittadini aiutò lo Sporting Locri ad acquistare un defibrillatore semiautomatico per il palasport.

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

L'obiettivo di questa manifestazione è diffondere e promuovere la cultura della prevenzione negli ambienti sportivi, sensibilizzando le persone sull'importanza della presenza dei defibrillatori nelle infrastrutture sportive, strumenti di cui le Società sportive dovranno presto dotarsi. Una marcia rosa per le vie del centro della città che ha divertito i presenti, che insieme hanno corso per una nobile causa pensando già alla prossima edizione.

"Abbiamo offerto l'opportunità a molte giovani donne di rapportarsi con l'attività sportiva associando momenti di socializzazione, condivisione e pari opportunità", ha detto l'organizzatrice Domenica Bumbaca. "Attraverso il presente progetto - continua - si vogliono incoraggiare anche le istituzioni a sostenere iniziative tese a sottolineare l'importanza educativa delle attività motorie e sportive, mirando in particolare ad approfondire i temi legati ad aspetti etici, medici, sociali e culturali".

La kermesse ha visto il patrocinio morale della Commissione regionale per le Pari Opportunità del Consiglio regionale della



GIORNATA "ROSA"

Due scatti della Strawoman 2013: la gara è stata vinta dalla giovane Daniela Vlascu, al suo secondo podio

Calabria nella persona del presidente Giovanna Cusumano, della Provincia di Reggio con l'Assessorato all'agricoltura erano presenti, infatti, alcune aziende locali che hanno esposto e fatto degustare i prodotti tipici -, del Comune di Locri, del Comitato Regionale Calabria della Figc-Lnd e dell'azienda Call & Call. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di festa con la musica e i balli dell'associazione sportiva "La Danza" di Siderno di Teresa Catanzariti, mentre i ragazzi hanno avuto modo di divertirsi giocando con gli animatori dell'oratorio.

LA GARA E GLI ALTRI PREMI

La gara è stata vinta, per la cronaca, dalla giovane Daniela Vlascu, per la seconda volta sul podio in due anni; secondo posto per Alessandra Morabito e gradino più basso del podio per Teresa Celestino. Premi anche per le bambine che hanno partecipato e attestato per la più simpatica a Marianna Frammartino.

Non sono mancati i momenti di allegria con qualche genitore e figlio che, simpaticamente, ha sostituito moglie e sorella, impossibilitate a seguire questo bellissimo evento. La Strawoman è anche questo: cuore e sorriso.

ROSSANO

L'URAGANO CORIGLIANO ABBATTE LA VIGOR

Gli Allievi di mister Molinari travolgono i palmesi nella finalissima del campionato Allievi di Calcio a 5 e chiudono alla grande la stagione

anno vinto facilmente, molto più di quanto ci si potesse attendere da questa finale. I ragazzi dell'Asd M.M. Sport Club Corigliano si sono laureati campioni regionali di Calcio a 5 nella categoria Allievi. Nell'epilogo del campionato, andato in scena al palasport comunale di Maida. gli altoionici cosentini hanno asfaltato con un eloquente 10-3 i pari età della Vigor Palmi 2004 di mister Valerio Managò.

LA PARTITA

Il dominio degli atleti ottimamente guidati dal Presidente-allenatore Mario Molinari capace di costituire una scuola di futsal, divenuta punto di riferimento per l'intero comprensorio in cui è attiva - si è palesato fin dall'avvio del match con i biancoblu che hanno preso il largo da subito, subendo soltanto un parziale quanto vano tentativo di rimonta degli avversari reggini che, tuttavia, non sono riusciti a continuare il forcing prodotto nella prima parte del secondo tempo. Un "supplemento d'animo" messo in campo con grande generosi-





tà e che gli aveva permesso di portarsi sul 2-4 e di colpire anche, sempre in questa fase cruciale dell'incontro, un clamoroso palo.

Ma si è trattato di un fuoco di paglia, un'illusione, perché poi la gara ha repentinamente ripreso il canovaccio delle battute iniziali con i coriglianesi letteralmente scatenati. Una verve, quella degli straordinari baby giocatori cosentini, che ha esaltato la

sessantina di supporter giunti al loro seguito nel lungo viaggio fino alla località lametina con tanto di bandiere, striscioni, e trombette.

Sensazioni opposte per i sostenitori dei palmesi, una quindicina circa, che hanno assistito alle triplette di Stefano Gelsomino e Salvatore Scura e alle marcature dei compagni Antonio Marsala, Luigi Laudone. Salvatore Durante e Mario Molinaro, congiunto e

GIOIA INFINITA

I ragazzi dello Sport Club Corigliano esultano a fine gara dopo il trionfo per 10-3 sulla Vigor Palmi

omonimo del patron. Malgrado ciò entrambi le tifoserie si sono gemellate durante le premiazioni effettuate dal responsabile del pentacalcio calabrese, Giuseppe Della Torre, e dal Presidente del Comitato territoriale di Gioia Tauro della Figc-Lnd, Francesco **Crudo**.



VIBO VALENTIA

GIOVANISSIMI REAL JONADI CAMPIONE

La squadra di mister Carchidi piega ai supplementari la Nuova Filadelfia e si aggiudica il titolo provinciale. Decisivi i gol di Vangeli e Restuccia

Una finale bellissima. Emozionante. Ricca di azioni e, soprattutto, correttissima. Una gara che ha riconciliato con i valori veri dello sport. Un comportamento corretto tenuto dal Real Jonadi Giovani e dalla Nuova Filadelfia, degni avversari nell'ultimo atto del campionato Giovanissimi provinciali di Vibo Valentia.

Alla fine ha vinto il Real Jonadi, ma un plauso va rivolto a entrambe le formazioni e alle rispettive Società per il fair play manifestato durante e alla fine della partita. Una soddisfazione in più per la Delegazione provinciale presieduta da Angelo Ceravolo, rappresentata da Peppino Trimboli, responsabile dell'attività per quanto riguarda Allievi e Giovanissimi, che ha provveduto a consegnare le coppe a entrambe le squadre.

BATTAGLIA A TUTTO CAMPO

In campo è stata sfida vera, decisasi ai tempi supplementari. Non è bastata alla Nuova Filadelfia la doppietta del difensore Michienzi, che ha aperto e chiuso le marcature. Nel mezzo i tre gol del Real Jonadi, capace di non disunirsi dopo essere andato sotto nel punteggio e di punire l'avversario nelle battute iniziali di entrambi i tempi supplementari.

Bene Michienzi, allora, nella Nuova Filadelfia, che d'altra parte ha pagato la giornata no di qualche elemento dal quale ci si aspettava di più, mentre per il Real Jonadi una nota di merito va ascritta al valido e dinamico centrocampista Domenico Mondella.

LA PARTITA

Per quanto riguarda la cronaca, la prima rete è arrivata nella ripresa, quando Michienzi su punizione non ha lasciato scampo al portiere del Real Jonadi. La squadra di Carchidi ha reagito quasi subito e dopo una traversa di Vangeli ha

IL TABELLINO

REAL JONADI NUOVA FILADELFIA

3-2 dts

REAL JONADI: Signoretta N., Morello, Le Pera (2' sts Longo), Staglianò, Mondella D., Restuccia, Fogliaro, Vangeli, Mondella A. (5'st Presta), Elia, Arena. A disp.: Signoretta D., Lacquaniti, Deodato, Romano, De Rito. Allenatore: Carchidi

NUOVA FILADELFIA: Serratore, Bartucca, Caruso (5'sts Giampà G.), Trovato (11'sts Cetrangolo), Villelli P., Michienzi, Valia, Villelli G., Bilotta, Villelli A., Diaco (30'st Bova). **A disp.:** Mazzeo, Labate, Giampà A., La Caria. Allenatore: Bartucca

ARBITRO: Maragò di Vibo (Guerrera e Naccari)

RETI: 5'st Michienzi (N), 18'st Mondella D. (R, rigore), 1'pts Vangeli (R), 1'sts Restuccia (R), 3'sts Michienzi (N)

pareggiato con un rigore di Domenico Mondella.

Quindi si è arrivati all'extra time e qui nel primo minuto della prima frazione il Real Jonadi è passato in vantaggio grazie a Daniele Vangeli, autore di un pregevole pallonetto. Stesso film nel secondo tempo supplementare e immediato centro del Real Jonadi con Alex Restuccia. La rete della Nuova Filadelfia, ancora con Michienzi, ha reso più emozionante il finale, ma il risultato non è più cambiato e il Real Jonadi Giovani ha potuto alzare al cielo il trofeo.

I VINCITORI

l Giovanissimi del Real Jonadi al gran completo dopo il trionfo



Prima Categoria

LUZZESE LA COPPA REGIONE È TUA

I padroni di casa battono 7-6 ai rigori il Roccabernarda. La Benestarnatilese chiude al terzo posto, quarto il Soriano

Festa doveva essere e festa è stata. Si è svolta in un clima di serenità e gioia la finale della Coppa Regione, disputatasi il 19 maggio presso il campo Sportivo "San Francesco" di Luzzi. A contendersi il trofeo, oltre ai padroni di casa della Luzzese (vincitrice del girone A), il Roccabernarda (girone B), il Soriano (girone C) e la Benestarnatilese (girone D).

Le squadre si sono incontrate domenica mattina e hanno così avuto modo di conoscersi e aggregarsi per **un confronto sereno tra calciatori e dirigenti.** E dopo la parte conviviale si è proceduto al sorteggio per determinare lo svolgimento degli incontri, primo atto della fase agonistica.

Il primo incontro vede affrontarsi **la Luzzese e il Soriano.** Sfida accesa e vibrante che vede prevalere i padroni di casa grazie alla rete siglata al 21' da Guzzo, che al termine di un inserimento perfetto insacca in rete.

La seconda sfida vede scontrarsi **il Roccabernarda e la Benestarnatilese.** Anche il secondo incontro si rivela una gara ricca di emozioni al termine della quale è la squadra crotonese ad avere la meglio per 1-0 grazie a un pallonetto perfetto del suo bomber Garofalo intorno al 20'

LE FINALI

Il terzo posto se lo aggiudica la Benestarnatilese che, nella finale di consolazione, batte, dopo i calci di rigore, il Soriano con un complessivo 4-2.

Stesso destino per la finalissi-

ma tra Luzzese e Roccabernarda, che ha visto le due compagini affrontarsi in maniera più prudente e si è conclusa dopo i tiri dagli undici metri. Decisivo, alla fine, risulta il portiere dei padroni di casa, Marino, che riesce a intercettare due tiri avversari. Finisce 7-6 per la Luzzese che si aggiudica la Coppa.

Si realizza, così, il finale perfetto per i locali che festeggiano in pieno il ritorno in Promozione dopo un solo anno in Prima Categoria. Festa anche per tutti gli altri protagonisti della stagione per un successo che sugella una stagione trionfale culminata con la promozione per tutte e quattro le squadre premiate dal Presidente del Comitato Regionale Calabria, Saverio Mirarchi.

FESTA PER TUTTI

Le quattro finaliste a centrocampo prima di scendere in campo

Albo d'Oro

2002-03

Belvedere

2003-04

Praia

2004-05

Fuscaldo

2005-06

T. Martelletto 2000

2006-07

Soverato

2007-08

Rende

2008-09

S. Mauro Marchesato

2009-10

Sporting Club Davoli

2010-11

Cremissa

2011-12

Polistena

2012-13

Luzzese

